



IL PROGETTO INCAS

Supporto alle amministrazioni comunali nell'attuazione, a livello locale e per le misure di propria competenza, del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato"



IL PROGETTO

InCaS

Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di **In**clusione dei cittadini stranieri e degli interventi di **C**ontrasto allo **S**fruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato

(Convenzione di sovvenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, ANCI e Cittalia - Risorse del "Fondo nazionale per le politiche migratorie")



DURATA: 24 mesi

- inizio: 9 agosto 2021 / fine: 8 agosto 2023 (salvo eventuali proroghe)

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

- **Sviluppare un programma di carattere nazionale che fornisca un supporto agli Enti locali sui cui territori si evidenzino fenomeni di sfruttamento e/o disagio abitativo connesso al lavoro agricolo**, coadiuvandoli nell'elaborazione di policy e strumenti efficaci per le misure di propria competenza finalizzate all'**attuazione, a livello locale, del «Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato»**.
- ✓ **ANCI** realizza le attività del progetto in collaborazione con la Fondazione *in house* **Cittalia**. In particolar modo, **ANCI si occupa del coordinamento strategico, della direzione istituzionale e della supervisione generale del progetto** in senso trasversale – in stretto raccordo col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – mentre **Cittalia si occupa della gestione operativa e dell'implementazione degli interventi previsti**.

IL VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO InCaS

- ✓ Progetto istituzionale **«di sistema»**, con una forte valenza sia locale che nazionale
- ✓ **raccordo strategico** tra ANCI, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed enti locali
- ✓ **ruolo centrale degli enti locali**, protagonisti del processo di ideazione e sviluppo delle policy e degli interventi
- ✓ presenza di **uno staff multidisciplinare variegato**



IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI PER LO SVILUPPO DEI **PIANI LOCALI MULTISETTORIALI**

Il Piano Triennale chiama in causa direttamente gli enti locali nella ricerca di soluzioni strategiche e operative che abbiano nella conoscenza diretta dei problemi e delle opportunità presenti sui territori i loro punti di forza. Nel definire la *governance* attuativa, il Piano infatti prevede che “**gli Enti locali e le loro forme associative avranno la facoltà di predisporre dei piani multisettoriali ad attuazione degli interventi del Piano triennale.**”

I piani multisettoriali rappresentano **uno strumento nuovo**, che ha l’obiettivo di dare forma e sostanza alle azioni prioritarie del Piano Triennale, trasponendo le indicazioni del Piano in strumenti di pianificazione integrata degli interventi territoriali per il contrasto allo sfruttamento agricolo dei lavoratori stranieri.

Uno dei compiti fondamentali del progetto InCaS è proprio quello di **accompagnare i 10 territori selezionati nell’elaborazione dei piani multisettoriali**. Questi ultimi rappresenteranno dei veri e propri **piani «integrati»** che prenderanno in considerazione in maniera olistica tutte le azioni del piano rilevanti per quel territorio.

INDIVIDUAZIONE DEI 10 TERRITORI IN CUI REALIZZARE LE ATTIVITA' DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI LOCALI MULTISETTORIALI

A valle della mappatura nazionale realizzata da ANCI-Cittalia in collaborazione col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati individuati 10 territori in cui realizzare attività di supporto e accompagnamento specialistiche, finalizzate a facilitare l'elaborazione dei Piani Locali Multisetoriali previsti dal Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

TERRITORI INDIVIDUATI

SALUZZO (Piemonte), **ALBENGA** (Liguria), **ROVIGO** (Veneto), **PORTO RECANATI** (Marche), **LATINA** (Lazio), **SAN SEVERO** (Puglia), **CASTEL VOLTURNO** (Campania), **CORIGLIANO-ROSSANO** (Calabria), **LAVELLO** (Basilicata), **SIRACUSA** (Sicilia)

CARATTERISTICHE CONSIDERATE:

- variabili legate alla presenza di lavoratori stranieri occupati nel settore agroalimentare;
- variabili relative alle condizioni abitative identificate a partire dal questionario somministrato a tutti i Comuni;
- interventi o progettualità realizzati o in corso relativi all'inserimento abitativo dei migranti occupati nel settore agro-alimentare;
- le aree geografiche di appartenenza per garantire una coerente distribuzione territoriale e per poter intervenire su contesti economici e sociali differenziati;
- un ruolo attivo dal punto istituzionale e amministrativo delle realtà comunali nelle quali sperimentare un vero e proprio processo di *governance* sul tema dello sfruttamento lavorativo a livello locale (al fine di radicare sui territori il Piano triennale).

COSA SONO I PIANI LOCALI MULTISETTORIALI

- ✓ Un **Piano Locale Multisetoriale (PLM)** è uno **strumento di programmazione** a medio-lungo termine attraverso il quale una Amministrazione locale delinea le azioni finalizzate al superamento del caporalato e dello sfruttamento lavorativo dei cittadini di Paesi terzi nel loro territorio.
- ✓ Un Piano Locale Multisetoriale è uno **strumento flessibile** e dovrà essere strutturato in base alle esigenze territoriali.
- ✓ Un PLM **definisce** dei bisogni chiaramente identificati, **analizza** i problemi e le opportunità e **propone** soluzioni fattibili e sostenibili. In generale, conterrà **un programma dettagliato** con le **soluzioni concrete** per il contrasto allo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo a livello locale e le **tempistiche** per la realizzazione degli interventi.

IL SUPPORTO DI ANCI-CITTALIA ALLA DEFINIZIONE DEI PIANI LOCALI MULTISETTORIALI IN DIECI CONTESTI TERRITORIALI: NATURA DELL'INTERVENTO E OBIETTIVI

Gli interventi di ANCI-Cittalia nell'ambito del progetto InCaS si propongono di:

- **definire e rendere disponibili al sistema dei Comuni degli strumenti di accompagnamento** finalizzati all'implementazione su scala locale del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato;
- **sostenere concretamente la realizzazione a livello locale del Piano Triennale** di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, promuovendone l'applicazione attraverso un **contributo strutturato alla definizione dei Piani locali multisetoriali** nei territori presi in considerazione;
- svolgere una funzione di **raccordo tra le attività locali che vedono coinvolti i Comuni con le altre azioni coordinate a livello centrale** dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul tema del contrasto allo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo e al caporalato.

STRUTTURE DI COORDINAMENTO ED EXPERTISE

ANCI-Cittalia realizzano l'azione di accompagnamento nei 10 contesti selezionati attraverso **meccanismi di coordinamento strutturati** e **competenze qualificate** per supportare gli Enti locali nella pianificazione di interventi integrati finalizzati al contrasto allo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo e al caporalato.

In particolare ANCI e Cittalia si avvalgono, per la realizzazione degli obiettivi summenzionati e per la realizzazione delle attività del progetto, della pluriennale esperienza acquisita nel campo della promozione e gestione di servizi finalizzati all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, con particolare riferimento al SAI - Sistema di accoglienza e integrazione.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE